



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "S. ALFONSO DE L." PAGANI

SAIC8A5005

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "S. ALFONSO DE L." PAGANI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/01/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0003408/E** del **31/12/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del _____ con delibera n. ____*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028

PROVVISORIO



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 4 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 6 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 14 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Sant'Alfonso Maria de' Liguori" ha acquisito il secondo Circolo didattico "Don Milani" di via Califano ed ha ceduto il plesso Carducci al primo Circolo didattico, pertanto l'IC risulta composto da due plessi scolastici separati da una strada: plesso "Don Milani" e la sede centrale "Sant'Alfonso M. de' Liguori.

Il plesso "Don Milani", situato in via A. Califano, funzionante dall'anno scolastico 1978/1979, è composto dalla scuola dell'Infanzia e dalla scuola Primaria. Nel plesso sono funzionanti 7 sezioni di Scuola dell'Infanzia e 17 classi di Scuola Primaria.

Il plesso "Sant'Alfonso M. de' Liguori" collocato in via Trento, è destinato alla Scuola Secondaria di 1° Grado ad indirizzo musicale, dove funzionano n. 4 corsi completi più 2 classi prime e 2 classi seconde per un totale di n. 16 classi. Entrambi i plessi sono situati sul territorio del Comune di Pagani nella periferia prossima della cittadina.

L'Istituto opera nel contesto del Comune di Pagani, un grosso centro urbano dell'agro-nocerino-sarnese. La città è ben collegata da strade, autostrade e mezzi pubblici, ai principali centri del territorio, compresi il capoluogo di Provincia, Salerno, e il capoluogo di regione, Napoli. Un tempo sede di numerose industrie agro-alimentari che portavano ricchezza e benessere al Paese, oggi quasi tutte hanno chiuso i battenti per cui la disoccupazione è molto diffusa e le condizioni economiche generali non sono delle migliori. Anche la sede della ERICSSON, impresa multinazionale, è stata quasi completamente dismessa creando ulteriore perdita di posti di lavoro. Le attività commerciali presenti sul territorio sono in gran parte in crisi e molti sono i negozi che giorno dopo giorno abbassano le saracinesche creando nuova disoccupazione e scarsa circolazione di denaro. Solo il mercato ortofrutticolo, uno dei più grandi del meridione, offre ancora qualche possibilità di lavoro. Anche alcuni settori dell'artigianato come l'impagliatura delle sedie, la lavorazione dei vimini e del ferro, in cui la città vantava un vero e proprio primato, sono settori in via d'estinzione perché non suffragati dalla continuità generazionale di padre in figlio e mancanti di un rientro economico appetibile.

Negli ultimi due anni l'emergenza Covid ha ulteriormente danneggiato l'economia delle famiglie, per un aumento della disoccupazione, determinando ulteriori casi di disagio socio-economico.

Chiaramente in un contesto simile attecchisce facilmente la microcriminalità e la criminalità organizzata che trova manovalanza tra l'alto numero di disoccupati.

I nostri alunni appartengono a ceti sociali eterogenei, ma per molti di loro la scuola diventa un



importante punto di riferimento e di incontro insieme alle Parrocchie e alle associazioni sportive gestite dai privati. Da qui la scelta della nostra scuola di offrire un ampio ventaglio di attività extracurricolari che possano offrire ulteriori possibilità di aggregazione anche in orario pomeridiano e la scelta di classi della primaria funzionanti a tempo pieno in risposta alle esigenze e ai bisogni delle famiglie che spesso chiedono e demandano all'Istituzione scolastica la formazione socio-culturale dei propri figli.

La scuola ha sempre realizzato e continua a realizzare intense collaborazioni con famiglie, Enti Locali, Provincia, Regione, associazioni presenti sul territorio, Asl e altre istituzioni scolastiche, al fine di garantire la formazione integrale della personalità degli allievi.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La scuola presenta una popolazione scolastica disomogenea, tendente al medio - basso, infatti essa è formata per una buona parte da allievi che provengono da contesti svantaggiati e fanno della scuola un importante punto di riferimento per la loro vita e da altri che appartengono a ceti più agiati che chiedono alla scuola delle specifiche competenze per affrontare gli studi futuri. In entrambi i casi è da sottolineare la collaborazione delle famiglie, soprattutto delle fasce medie, nella buona riuscita dell'attività progettuale.

Vincoli:

Vista la popolazione scolastica disomogenea, l'attività didattica e progettuale deve essere impostata in modo differente a seconda delle competenze e della provenienza di ciascun alunno. Ciò richiede molto impegno sia nella progettazione che nell'organizzazione delle risorse umane. La scuola si attiva ogni anno per la realizzazione di progetti di recupero e potenziamento, non sempre realizzabili per la scarsità di fondi. E' da sottolineare che negli ultimi anni c'è la tendenza a iscrivere i propri figli nelle scuole dei comuni limitrofi e ne consegue che il livello dell'utenza scolastica si è ulteriormente abbassato.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

IL territorio in cui è collocato l'istituto evidenzia una disoccupazione molto diffusa, dovuta alla scarsità di industrie e attività commerciali. L'imprenditoria ha subito un'ulteriore flessione a causa della crisi economica e pandemica degli ultimi anni, mentre il tessuto associazionistico (cooperative, associazioni) ha implementato la propria attività, tenendo conto delle difficoltà economiche e culturali del paese.

Vincoli:



Il territorio e l'istituto sono supportati negli ultimi anni da diverse associazioni culturali ed educative locali che sopperiscono alla mancanza degli enti locali e alla scarsità di fondi per la scuola per la realizzazione delle sue finalità istituzionali. Gli Enti locali non forniscono, inoltre, nessun servizio di trasporto all'utenza. per raggiungere l'istituto.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto è dotato di vari laboratori che permettono varie attività sia curricolari che extracurricolari e attrezzate per gli alunni con svantaggio. Tutte le aule dell'istituto, eccetto sei sezioni della scuola dell'infanzia, sono fornite di LIM e Pc. Tutti i plessi hanno una palestra chiusa, il plesso della secondaria ha anche uno spazio aperto.

Vincoli:

I laboratori dell'istituto sono attrezzati, ma necessitano di una maggiore manutenzione. In particolare i laboratori multimediali e le singole classi possiedono pc obsoleti che dovrebbero essere sostituiti con attrezzature più all'avanguardia. La scuola oltre ai finanziamenti statali non dispone di altre fonti di finanziamento aggiuntive.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale è quasi interamente a tempo indeterminato e appartiene ad una fascia d'età medio alta. Ciò assicura continuità e stabilità nella scuola, influenzando positivamente il suo funzionamento. La quasi totalità degli insegnanti possiede competenze professionali adeguate, frutto anche del piano di formazione e aggiornamento indetto dal MIUR. La scuola oltre ai docenti di sostegno si avvale di figure professionali specifiche per l'inclusione che collaborano con le associazioni del territorio.

Vincoli:

Il numero di risorse umane presenti nella scuola per gli allievi svantaggiati non è adeguato al numero considerevole di allievi BES.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La scuola dell'autonomia ha il compito di:

- saper leggere i bisogni dell'utenza e del territorio
- saper progettare le risposte in termini di offerta formativa
- saper controllare i processi imparare a valutare i risultati
- rendere conto del proprio operato ai diversi attori coinvolti.

Sulla base di questi principi, la nostra scuola si pone come luogo di apprendimento concreto, volto a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, garantendo sostegno e relazioni significative nel processo di crescita di bambini e ragazzi. Le priorità della nostra scuola fanno riferimento alle seguenti linee programmatiche:

- Promuovere "il pieno sviluppo della persona", garantendo pluralità delle idee e del pensiero, formazione alla cittadinanza, realizzazione del diritto allo studio, sviluppo delle potenzialità e recupero delle situazioni di svantaggio.
- Implementare una didattica dell'innovazione, dello sviluppo e della qualità per la costruzione di una buona scuola.
- Promuovere e mettere in atto, in relazione alla collocazione geografica dell'Istituto, iniziative capaci di rendere la scuola centro di formazione e di aggregazione culturale sociale e civile, alimentando un legame fecondo con il territorio, con le istituzioni e con le sue strutture culturali.

Pertanto, le priorità su cui la scuola ha deciso di concentrarsi riguardano innanzitutto gli esiti scolastici raggiunti dagli alunni nelle discipline di indirizzo, consolidando gli esiti positivi raggiunti e continuando il potenziamento degli interventi. Si intende inoltre continuare a perseguire il miglioramento dei risultati delle prove INVALSI comunque, operando per migliorare gli esiti raggiunti e attuando azioni di miglioramento sia per una diminuzione significativa della varianza dei risultati tra le classi e tra le discipline sia per un aumento della correlazione tra valutazioni scolastiche e valutazioni esterne.

Le competenze chiave di cittadinanza, considerate trasversali ai saperi disciplinari costituiscono una priorità permanente che affianca quelle riferite agli esiti scolastici degli studenti. Comunque tutte le priorità individuate concorrono al raggiungimento del successo formativo e scolastico degli alunni e



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

all'acquisizione di competenze funzionali al proseguimento degli studi. A tale scopo la scuola intende proseguire con una formazione per i docenti finalizzata al miglioramento della programmazione didattica e delle metodologie attive.

Il nostro Istituto Comprensivo, attraverso la collegialità e la corresponsabilità di tutte le componenti, mira a realizzare un piano educativo finalizzato a promuovere:

- lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza, la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, il potenziamento dell'inclusione e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- il potenziamento delle competenze nella lingua italiana e nelle lingue straniere;
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, l'uso di nuove tecnologie;
- le attività di orientamento al proseguimento degli studi e all'educazione durante tutto l'arco della vita (lifelong learning)
- il superamento della didattica tradizionale e la promozione della didattica laboratoriale;

Pertanto l'azione educativa e didattica mirerà a:

- Accogliere ogni alunno e favorire il suo inserimento nella diverse realtà scolastiche;
- Porre l'alunno al centro dell'azione educativa;
- Operare all'interno di una dimensione dinamica dell'apprendimento;
- Realizzare la continuità tra i diversi ordini di scuola;
- Offrire opportunità di sviluppo di una identità consapevole ed aperta;
- Motivare alla conoscenza mediante esperienze concrete;
- Valorizzare le differenze culturali e favorire l'integrazione;
- Educare ai valori della convivenza civile e della democrazia;
- Promuovere l'autonomia personale e la riflessione critica.

Inoltre la nostra scuola si impegna a creare focus su tematiche ecologiste e di sviluppo sostenibile soprattutto incrementando la pratica della Plastic-free.

ALLEGATI:

Atto_dindirizzo_2022-2025-2.pdf



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

In coerenza con l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, la nostra scuola intende porsi al servizio di ciascun alunno, per aiutarlo a crescere e a vivere consapevolmente nel mondo attraverso l'acquisizione degli strumenti, delle abilità e delle padronanze che costituiscono il sapere inteso nelle sue varie forme: saper fare, saper essere, saper stare con gli altri e saper divenire, come indicato dalle indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (normativa 2012).

Il nostro Istituto Comprensivo si pone come una "Scuola Inclusiva", sviluppa proposte di formazione capaci di includere le diverse dimensioni della persona (cognitiva, emotiva, affettiva, relazionale) e pone come priorità sia la valorizzazione delle eccellenze, che il recupero e il potenziamento di tutti gli alunni.

La nostra scuola pone le basi per la formazione di un cittadino europeo e mondiale, capace di partecipare positivamente al percorso di sviluppo della società moderna. L'impegno, la trasparenza e la chiarezza sono obiettivi comuni a docenti, studenti e genitori. Al fine di realizzare le proprie strategie il nostro Istituto si impegna a:

- Utilizzare tutte le risorse umane e finanziarie che la legislazione nazionale e locale mette a disposizione.
- Reperire risorse aggiuntive attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche e/o enti pubblici e privati.
- Realizzare un PTOF triennale di qualità.
- Incrementare il senso di appartenenza, di condivisione e di partecipazione di docenti, A.T.A., studenti e famiglie.
- Perseguire l'efficienza, l'efficacia e la trasparenza della comunicazione tra tutte le componenti della scuola per una piena condivisione di finalità, obiettivi, strategie. E nell'intraprendere il cammino propone un percorso che abbia come linee guida:
 - la FORMAZIONE DELL'UOMO E DEL CITTADINO nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione, dalle dichiarazioni internazionali dei diritti dell'uomo e del fanciullo mediante lo



- studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica;
- la **CONTINUITÀ** nel percorso formativo tra i vari ordini di scuola, integrando l'azione formativa con la famiglia e la più vasta Comunità Locale;
 - la **PREVENZIONE** e il **CONTRASTO** alla formazione degli stereotipi e dei pregiudizi nei confronti di persone e culture, favorendo la solidarietà e il rispetto reciproco (religioso, sociale e culturale);
 - l'**ORIENTAMENTO** al fine di favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, valorizzando le inclinazioni personali e recuperando le situazioni di svantaggio;
 - lo sviluppo dell'**AUTONOMIA**, della **PERSONALITÀ**, del senso della **RESPONSABILITÀ** adeguandosi all'età dell'alunno ed alla sua maturazione psicologica;
 - la **PROMOZIONE** dei rapporti interpersonali per favorire la crescita razionale, affettiva, emotiva e morale di ciascuno.

La metodologia adottata parte dal presupposto di creare "una scuola su misura" che tenga conto delle caratteristiche e delle esigenze di ogni singolo alunno, mettendolo in grado di manifestare se stesso e alimentando in lui l'interesse per lo studio e per il lavoro, mantenendolo sempre in rapporto con l'ambiente fisico e sociale in cui è inserito. Gli elementi fondamentali di cui si terrà conto nelle scelte metodologiche e didattiche saranno i seguenti:

- tenere l'alunno sempre al centro del percorso educativo e di apprendimento;
- fondare l'attività didattica sulla motivazione;
- rispettare i tempi della crescita;
- far agire il bambino, perché la scuola attiva è un laboratorio e non un auditorio;
- alimentare l'amore per il lavoro in modo che la scuola sia un ambiente piacevole nel quale si possa lavorare con entusiasmo, senza cadere nella monotonia;
- individuare sempre nell'ambiente circostante aspetti modificabili.

La funzione dell'insegnante sarà quella di stimolare gli interessi e risvegliare i bisogni intellettuali e morali. Il ruolo del docente, infatti, è quello di collaborare, aiutare gli alunni ad apprendere da soli proponendo un valido metodo di lavoro. La virtù principale del docente dovrà essere l'entusiasmo e dovrà trasmettere serenità e sicurezza nell'operare. Tenendo presente le Indicazioni dell'attività educativa della Scuola dell'Infanzia, l'atto prevalente sarà il gioco, manifestazione essenziale che caratterizza tutte le attività. È nel gioco che si delineano e si sviluppano tutte le principali capacità del bambino, quelle senso- motorie, quelle socioaffettive, quelle costruttive, quelle espressive e quelle intellettuali. La Scuola Primaria, alternando fasi ludiche espressive a fasi di riflessione operative, stimolando la curiosità, avvierà l'alfabeto dei linguaggi, dei codici sottesi alle discipline e delle



capacità espressive e comunicative; promuoverà l'uso più complesso degli "alfabeti", per avviare uno sviluppo sempre più specifico e competente delle educazioni. La Scuola Secondaria di I grado, affinando le capacità di ricerca-analisi-sintesi, espressione, controllo, conoscenza di sé, aumentando la complessità dei campi operativi/disciplinari, e approfondendo ulteriormente le competenze nelle educazioni, promuoverà il raggiungimento delle finalità attinenti all'autonomia e identità, alla cittadinanza e costituzione e agli strumenti culturali.

Il nostro Istituto Comprensivo è ad indirizzo Musicale.

La nostra Scuola Secondaria offre la possibilità ai propri alunni di frequentare due corsi ad indirizzo musicale. Questi corsi permettono all'alunno di vivere concretamente l'esperienza musicale e di condividerla con i compagni attraverso le attività di musica d'insieme dando vita a momenti di straordinaria crescita emotiva e culturale. Nella scuola secondaria vengono impartiti gli insegnamenti per i seguenti strumenti:

- Chitarra
- Pianoforte
- Flauto traverso
- Violoncello
- Violino
- Tromba
- Clarinetto

Nell'ottica della continuità tra i tre ordini di scuola e sfruttando due risorse interne specialiste di Musica, anche la scuola dell'Infanzia e la scuola primaria hanno iniziato un percorso musicale che parte dai bambini di 5 anni fino ai bambini di quinta elementare dove impareranno la lettura delle note musicali e l'uso di uno strumento musicale quale il flauto dolce e in alcune classi la diatonica.

Il nostro Istituto partecipa ai progetti Erasmus che offrono la possibilità di collaborare con altre scuole europee in un progetto su una tematica di interesse comune, La partecipazione a questo tipo di partenariati e alle sue mobilità rappresenta per la scuola una opportunità di cambiamento in una dimensione europea, per stimolare processi di innovazione e miglioramento.

L'Istituto ha lavorato nello scorso triennio per il completamento del curriculum verticale per competenze, comprensivo dell'Educazione civica e di Alternativa alla IRC (insegnamento della religione cattolica).

L'idea fondamento del Curriculum verticale su cui si basa l'offerta formativa è che tutti gli ordini di scuola dell'Istituto comprensivo, pur tenendo conto dei traguardi propri della scuola dell'infanzia,



della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, abbiano come riferimento ultimo i traguardi in uscita al termine dell'intero ciclo per ciascuna disciplina, così da accompagnare l'alunno nel percorso di apprendimento, guardando allo stesso obiettivo.

CURRICOLO d'Istituto e CURRICOLO di Educazione Civica

L'Istituto è dotato di un Curricolo Verticale alla cui stesura e redazione hanno partecipato tutti i docenti dell'Istituto, appartenenti ai tre ordini di Scuola. Il nostro Curricolo, quindi, nasce dalla collegialità e dalla coordinazione di intenti, nell'ottica di una verticalità e unitarietà degli apprendimenti che garantiscano la continuità del percorso formativo che comunque procede in modo graduale e tiene conto delle peculiarità che connotano le diverse fasi di sviluppo. Nella stesura del Curricolo si è tenuto conto degli Obiettivi definiti dalle "Indicazioni Nazionali" che sono stati, quindi, declinati in Obiettivi di Apprendimento Specifici definiti a partire dalla mission dell'Istituto, dall'analisi del contesto territoriale e dei bisogni educativi rilevati. Partendo dalla specificità di ogni disciplina sono state individuate le connessioni interdisciplinari in un'ottica di trasversalità dove contenuti e conoscenze vengono integrati per definire un sapere connesso che promuova quelle abilità e quelle competenze necessarie per affrontare le complessità del mondo reale. Gli insegnanti lavorano in equipe in modo da individuare e condividere percorsi formativi, criteri di verifica, strumenti di lavoro e modalità di intervento. Ciò favorisce la collaborazione, il confronto ed una migliore organizzazione dell'attività didattica sia del singolo insegnante che del team. L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. La legge 20 agosto 2019, n. 92 ha introdotto nelle scuole di ogni ordine e grado l'insegnamento trasversale dell'educazione civica a partire dall'anno scolastico 2020/2021, definendone argomenti e obiettivi. L'obiettivo è la formazione di cittadini responsabili e attivi ed i contenuti educativi sono molteplici e variegati. Il nostro Istituto ha elaborato un curriculum di Educazione Civica con la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. Tre gli assi attorno a cui ruota: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale. La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. Avrà un proprio giudizio, con almeno 33 ore all'anno dedicate. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari.

VALUTAZIONE degli Apprendimenti

La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come riscontro degli



apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

Il nostro Istituto struttura, in classi orizzontali per dipartimenti, prove d'ingresso, intermedie e prove finali su sezioni ampie e omogenee di programma. Oltre alle tradizionali prove scritte ed orali vengono anche somministrati questionari e test a risposta aperta o chiusa secondo le varie tipologie al fine di preparare gli studenti alle prove strutturate previste INVALSI. I criteri, le modalità e la corrispondenza numerica sono stabiliti collegialmente.

La valutazione realizzata nella scuola dell'infanzia è finalizzata essenzialmente alla valutazione globale di ogni singolo bambino e a tracciare un bilancio complessivo degli apprendimenti. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con le indicazioni del curriculum e con i traguardi dei progetti educativo-didattici predisposti collegialmente all'inizio dell'anno scolastico.

Sulla scorta del decreto legge 22/2020 la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curriculum è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

La valutazione del comportamento è espressa mediante un giudizio che concorre alla valutazione complessiva dello studente. Il giudizio di comportamento viene attribuito in base ai seguenti criteri: frequenza e puntualità; partecipazione attiva alle lezioni; rispetto degli impegni scolastici; rispetto delle regole; collaborazione con insegnanti e compagni; rispetto del personale della scuola e degli altri studenti.

CONTINUITA' e ORIENTAMENTO

L'Istituto presta una particolare attenzione all'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche, alle soluzioni organizzative. Il raccordo consiste, quindi, nella strutturazione di un percorso unitario e verticale che si snoda dalla scuola dell'Infanzia sino alla Secondaria di I grado. Particolare attenzione viene prestata al passaggio dei bambini dall'Infanzia alla Primaria: in tutti i plessi viene steso ed attuato un progetto "accoglienza" che vede coinvolti i bambini di 5 anni della scuola dell'Infanzia e le classi prime della scuola primaria, per far sì che essi possano familiarizzare con il nuovo ambiente e conoscere le insegnanti attraverso attività educative. A conclusione dell'anno scolastico, inoltre, si tiene una riunione tra i docenti per la trasmissione di



tutte le informazioni necessarie, utili alla formazione delle classi prime della Primaria e alla comunicazione delle competenze raggiunte dai singoli alunni in uscita dall'Infanzia.

Tra la scuola Primaria e la Secondaria di I grado vengono predisposti incontri solo tra i docenti e giornate con gli alunni che rafforzano il processo di continuità e avvicinano i ragazzi al primo anno della Secondaria. Tra tutte e tre gli ordini di scuola è prevista una giornata comune dedicata all'OPEN DAY aperta alle famiglie che desiderano conoscere l'offerta formativa dell'Istituto.

Per quanto riguarda l'orientamento l'Istituto ha elaborato un proprio percorso di orientamento scolastico, trasversale alle discipline, che costituisce un valido punto di riferimento per diverse attività dell'offerta formativa con lo scopo di accompagnare il processo di crescita, stimolare l'autonomia e la capacità di autovalutazione, la conoscenza di sé e dei propri interessi ed attitudini. Già dalla scuola dell'Infanzia la programmazione educativa tiene conto dell'importanza di preparare un ambiente e situazioni motivanti che sollecitino i bambini ad operare e a porsi delle domande nell'ambito dei diversi campi d'esperienza. Nella scuola Primaria vengono creati e proposti dei percorsi volti a consolidare le abilità indispensabili per affrontare i segmenti formativi successivi. Nella Secondaria di I grado, l'attività di Orientamento coinvolge, a livelli diversi, tutte le classi, prefiggendosi di valorizzare la curiosità, la creatività e l'operatività espresse dagli alunni, prestando attenzione ai differenti stili di apprendimento e facendo leva sulla responsabilità individuale, sulla partecipazione attiva, sull'auto-valutazione e sulla consapevolezza degli obiettivi da raggiungere nelle diverse attività. Nella terza classe, in vista dell'iscrizione alla Secondaria di II grado, si organizzano incontri, attività a tema e visite che coinvolgono alcune tra le principali scuole del territorio per condurre lo studente ad una scelta consapevole e motivata del percorso scolastico successivo.

INCLUSIONE SCOLASTICA

La nostra scuola è molto attenta ai "Bisogni Educativi Speciali" dei singoli allievi tra cui disabilità, disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi specifici e/o svantaggio, sulla base dei quali gli insegnanti curricolari e di sostegno progettano attività a forte valenza inclusiva e promuovono diverse esperienze formative che valorizzano le potenzialità di ciascuno. Nello specifico, i docenti di classe e gli insegnanti specializzati, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti, elaborano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) sulla base del quale verrà organizzato il lavoro in classe.

Inoltre è particolarmente sensibile alle difficoltà legate ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), ai deficit del linguaggio, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD) e ha messo in campo un protocollo di lavoro che permette l'individuazione di situazioni di rischio. La scuola realizza anche percorsi con



supporto e svolge attività di consulenza e screening per docenti, famiglie e alunni. I docenti, dopo aver rilevato le difficoltà, attivano percorsi individualizzati attraverso la stesura del Piano Didattico Personalizzato (PdP), che viene predisposto anche in assenza di una certificazione clinica, a ulteriore tutela degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

La scuola opera in collaborazione con le associazioni/cooperative presenti sul territorio.

Il nostro Istituto predispone il Piano per l'Inclusione, strumento previsto dal Decreto Legislativo n. 66/2017, che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento, nonché per progettare e programmare interventi di miglioramento delle qualità dell'inclusione scolastica. Il Piano rappresenta l'assunzione collegiale di responsabilità da parte dell'intera comunità scolastica sulle modalità educative e i metodi di insegnamento adottati nella scuola per garantire l'apprendimento di tutti gli alunni.

AMPLIAMENTO CURRICULARE

Le priorità del PTOF si legano alla missione di costruire un ambiente scolastico sano, accogliente e stimolante e si concretizzano nella progettualità consolidata dell'istituto attraverso:

- osservazione e conoscenza degli alunni;
- individuazione dei loro punti di forza e debolezza;
- predisposizione di percorsi educativi e didattici personalizzati e individualizzati; organizzazione di interventi di recupero e consolidamento con diverse caratteristiche e modalità, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli alunni;
- stretta collaborazione con le famiglie e gli operatori;
- misurazione, analisi e valutazione dei progressi e dei percorsi;
- ampliamento dell'offerta di stimoli, conoscenze, competenze, in modo da includere le aree fondamentali dell'educazione alla cittadinanza, delle competenze nell'uso delle nuove tecnologie, dello sviluppo della sensibilità artistico-musicale e del benessere psico-fisico.

La progettualità dell'istituto comprende svariate proposte di arricchimento:

- Progetti orientati al benessere;
- Progetti artistico-musicali;
- Progetti sportivi;
- Progetti di recupero e potenziamento linguistico, logico- matematico;
- Progetti di Lingua Straniera;



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

- Progetti scientifici;
- Progetti tecnologici;
- Progetti Stem.

Ogni anno i progetti "tradizionali" vengono affiancati da nuove proposte, sperimentazioni e opportunità offerte dal territorio, da nuove collaborazioni con enti e associazioni, da finanziamenti specifici e così via.

ALLEGATI:

Curricolo-EDUCAZIONE-CIVICA-VERTICALE 2024-2025.pdf



Scelte organizzative

L'organizzazione della scuola dell'Autonomia presenta caratteri di forte e crescente complessità.

Una gestione efficace ed efficiente dell'intero sistema complesso integrato, quale è oggi la scuola, può essere affrontata solo avendo ben chiari precisi modelli organizzativi e consolidati metodi di teoria dell'organizzazione.

Le scelte organizzative che abbiamo operato partono dalla convinzione che la scuola, proprio perché è autonoma, non può essere più pensata come un rigido apparato burocratico-amministrativo; essa si sta evolvendo in una organizzazione capace di apprendere (learning organization), nella quale operano autentici professionisti capaci di progettare, di prendere decisioni, di assumere responsabilità.

Il modello proposto dal Dirigente Scolastico e condiviso dall'intero Collegio Docenti, è quello della leadership intermedia (middle leadership) in cui il livello di decisionalità è diffuso su più piani, fortemente interconnessi, attribuito a più soggetti (Collaboratori del Dirigente, Funzioni Strumentali al PTOF, Responsabili di Dipartimento, Coordinatori di Classe, Responsabili di Progetto, Coordinatori delle Commissioni di Lavoro) e non resta unicamente concentrato nella figura del Dirigente.

Il modello organizzativo che abbiamo scelto, nel concreto, intende:

- valorizzare e utilizzare razionalmente le risorse professionali interne nell'ottica di una gestione efficace e unitaria dei processi complessivi di progettazione, di decisione, di attuazione delle attività e di controllo dell'efficacia dell'intero sistema scuola;
- definire il profilo organizzativo dell'istituzione scolastica, attraverso organigrammi e funzionigrammi, in cui tutti i soggetti siano chiaramente collocati in aree di competenza che ne definiscono i compiti, i ruoli e le responsabilità e dove tutti siano consapevoli delle finalità e degli obiettivi dell'istituto;
- attribuire compiti, ruoli, responsabilità funzionali al tipo di lavoro che deve essere svolto ed alle attività che devono essere privilegiate.

Gli organigrammi di Istituto evidenziano le strette interconnessioni tra le diverse figure che concorrono, interagendo, al conseguimento delle finalità dell'Istituto.

Gli interscambi reciproci, attraverso la ricerca, il confronto, la negoziazione, garantiscono risposte coerenti ai bisogni, alle esigenze, alle aspettative dell'intera comunità scolastica e rappresentano la condizione necessaria per interconnettere le risorse, dare voce alle istanze e potenziare la qualità



del servizio.